

BUZZI UNICEM



**Relazione trimestrale
al 30 settembre 2007**

Buzzi Unicem S.p.A.
Sede: Casale Monferrato (AL) – Via Luigi Buzzi 6
Capitale sociale €123.403.145,40
Registro delle Imprese di Alessandria n. 00930290044

INDICE

- Osservazioni sull'andamento gestionale ed i fatti piu' significativi del periodo " 3 - 7
- Prospetti contabili " 8 - 11
- Note di commento ai prospetti contabili " 12 - 13

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE ED I FATTI PIU' SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Nei primi nove mesi dell'anno in corso, il mercato delle costruzioni si è mantenuto su buoni livelli in Italia ed in calo negli Stati Uniti d'America, sebbene in misura più ridotta rispetto ai passati trimestri. E' proseguito il ciclo molto favorevole dei Paesi dell'Europa Orientale, i risultati dei quali hanno ampiamente compensato la discesa della redditività registrata in Italia ed in USA. In Germania si è verificato un rallentamento nel settore residenziale rispetto alla prima metà dell'anno, ma le prospettive economiche restano nel complesso positive. A causa dei riflessi negativi dovuti all'effetto cambio, il contributo del Messico si è mantenuto praticamente invariato, nonostante il miglioramento dei risultati espressi in valuta locale.

Le vendite di cemento sono ammontate a 25,9 milioni di tonnellate, +4,3% rispetto ai primi nove mesi del 2006. Il progresso è attribuibile all'andamento positivo di tutti i mercati di presenza, con la sola esclusione degli Stati Uniti d'America. I Paesi dell'Europa Orientale ed il Messico sono quelli nei quali i volumi venduti hanno beneficiato di situazioni operative particolarmente favorevoli.

Le vendite di calcestruzzo preconfezionato sono aumentate del 4,5%, a 12,7 milioni di metri cubi, soprattutto per il contributo di Repubblica Ceca, Ucraina e Polonia, nonché il robusto sviluppo delle produzioni in Messico.

I prezzi medi di vendita del cemento sono aumentati in tutte le aree di presenza, escluso il Messico, mostrando in alcuni Paesi una crescita molto significativa. Tale dinamica è stata dettata non solo dalla favorevole congiuntura dei mercati ma anche dall'elevata inflazione dei costi operativi, in particolare combustibili, energia elettrica e logistica in senso lato.

Il fatturato consolidato è aumentato del 10,1%, da 2.378,4 a 2.618,4 milioni; le variazioni di perimetro hanno avuto un effetto positivo di 83,1 milioni, mentre l'effetto cambio è stato negativo per quasi 75 milioni; a parità di condizioni, il fatturato sarebbe aumentato del 9,8%.

Il margine operativo lordo si è attestato a 719,1 milioni (di cui 1,1 milioni relativi a proventi non ricorrenti) in crescita di oltre 37 milioni (+5,5%) rispetto ai primi nove mesi del 2006. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato un effetto positivo di 5,3 milioni, mentre l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio ha inciso negativamente per 27,1 milioni. Da rilevare che a settembre dell'anno scorso i proventi non ricorrenti ammontavano a 22,4 milioni, pertanto al netto di tali componenti la variazione sarebbe stata positiva per 58,5 milioni (+8,9%). Ciò ha determinato una leggera contrazione della redditività caratteristica ricorrente, dal 27,7% nel 2006 al 27,4% nel corrente esercizio. Il miglioramento del risultato operativo a 574,3 milioni (+7,7%) è stato favorito da minori ammortamenti e svalutazioni (144,8 milioni rispetto ai 148,6 milioni dello scorso esercizio). Gli oneri finanziari sono diminuiti di 20,6 milioni, grazie ad interessi passivi netti in diminuzione e differenze di cambio attive. L'utile pro-quota delle partecipazioni valutate a patrimonio netto è stato di 11,0 milioni, rispetto ad una perdita di 4,1 milioni nel 2006. Per effetto di quanto esposto l'utile prima delle imposte è passato da 480,3 a 557,1 milioni;

l'aliquota fiscale media del periodo si è mantenuta al 36% circa e pertanto il conto economico ha chiuso con un utile netto attribuibile agli azionisti della società pari a 299,5 milioni, in crescita del 17,4% rispetto al 30 settembre 2006 (255,0 milioni).

Si riporta qui di seguito la ripartizione del margine operativo lordo per mercati di presenza:

Margine Operativo Lordo

	<i>Progressivo</i>		<i>Terzo trimestre</i>	
	Gen-Set 07	Gen-Set 06	Lug-Set 07	Lug-Set 06
Italia	153,5	173,6	55,1	57,2
Stati Uniti	224,7	238,8	90,8	86,3
Messico	71,8	72,7	24,9	24,2
Germania	61,5	57,0	25,9	23,8
Lussemburgo	14,2	14,6	5,3	6,2
Paesi Bassi	4,9	-	0,8	-
Repubblica Ceca	55,3	47,5	23,6	20,4
Polonia	40,3	26,1	16,9	14,3
Ucraina	43,4	11,0	20,1	6,8
Russia	49,5	40,6	26,3	22,6
Totale	719,1	681,9	289,6	261,7

Il flusso di cassa del periodo si è situato a 499,9 milioni (454,0 il corrispondente valore dei primi nove mesi del 2006). L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2007, pari a 692,3 milioni, è aumentato di 83,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2006. Nei primi nove mesi dell'esercizio in corso il gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie per 420,7 milioni, di cui 101,1 milioni per l'incremento della capacità produttiva, e distribuito dividendi per 99,3 milioni. L'impatto sulle disponibilità liquide dovuto alle variazioni dei tassi di cambio è stato negativo per 22,0 milioni.

Il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2007, inclusa la quota spettante agli azionisti terzi, ammonta a 2.389,6 milioni, contro i 2.425,4 milioni di fine 2006; ne deriva un rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto pari a 0,29, rispetto a 0,25 di fine 2006.

Italia

Le vendite di cemento e clinker, comprese le quantità destinate all'esportazione, sono aumentate del 1,7%; tale risultato è riconducibile all'effetto trascinamento di un primo trimestre molto brillante, che ha consentito di mantenere una variazione positiva anche a tutto settembre. Nel terzo trimestre ha trovato conferma la fase di rallentamento della domanda, dovuta all'indebolimento del mercato residenziale ed alla graduale conclusione di alcuni lavori pubblici, senza un adeguato ricambio che ne sostenga i volumi. I prezzi sono lievemente migliorati, tuttavia in misura del tutto insufficiente a compensare i rilevanti aumenti di costo.

Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno risentito in maggior misura del calo della domanda, facendo registrare un rallentamento del 8,9% anche a causa di una riduzione del perimetro.

Nel complesso il fatturato delle attività italiane si è attestato a 730,4 milioni, in diminuzione del 2,1% rispetto al medesimo periodo del 2006, mentre il margine operativo lordo è passato da 173,6 milioni a 153,5 milioni (-11,6%).

Europa Centrale

Nel terzo trimestre anche la Germania ha evidenziato una significativa riduzione della domanda di cemento, soprattutto nel settore residenziale. Peraltro, tenendo conto delle quantità destinate all'esportazione nei Paesi limitrofi, il differenziale rispetto all'esercizio precedente si è mantenuto in crescita del 6,8%, unito ad un progresso dei prezzi medi di circa il 7%. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato dei primi nove mesi sono rimaste ai medesimi livelli dell'analogo periodo 2006, in un contesto di prezzi decisamente migliorato. Il fatturato è passato da 354,5 a 383,5 milioni (+8,2%), ma a parità di perimetro la variazione sarebbe stata del +14,1%. Il margine operativo lordo ha raggiunto i 61,5 milioni contro 57,0 milioni nel 2006 (+7,9%); escludendo le componenti non ricorrenti da entrambi i periodi messi a confronto il progresso registrato è stato pari al 34,0%.

In Lussemburgo il mercato ha confermato il buon andamento della prima parte dell'anno, con uno sviluppo delle vendite del 29,3% ed un conseguente adeguamento verso l'alto dei prezzi pari al 5% circa. Il fatturato si è attestato a 71,5 milioni (58,4 milioni nei primi nove mesi del 2006) in crescita del 22,3% ed il margine operativo lordo a 14,2 milioni (14,6 milioni nel 2006). La variazione al netto delle voci non ricorrenti (plusvalenza da cessione Eurobeton nel 2006 ed accantonamento per perdita riguardante la dismissione di una partecipazione nel 2007) è stata in aumento di 6,3 milioni (+57,8%).

Nei Paesi Bassi, dove opera la nuova controllata totalitaria Basal, attiva nel settore del calcestruzzo preconfezionato e degli aggregati naturali, le vendite relative ai primi nove mesi hanno superato quota 0,7 milioni di metri cubi di calcestruzzo, con ricavi pari a 101,0 milioni. Il margine operativo lordo si è attestato a 4,9 milioni.

Europa Orientale

E' proseguita la crescita dei Paesi dell'Europa Orientale, seppur in attenuazione rispetto alla variazione registrata nel primo semestre. In Polonia ed Ucraina l'aumento delle vendite di cemento è stato rispettivamente pari al 10,8% ed al 16,2%; più sostenuti invece i volumi della Repubblica Ceca, con un incremento pari al 28,0%, in parte rappresentato da esportazioni in Polonia a clientela captive del calcestruzzo preconfezionato. In Russia il settore delle costruzioni ha continuato a svilupparsi in maniera dinamica ma le tonnellate vendute sono cresciute di poco (+1,8%), a causa del raggiungimento della massima capacità produttiva disponibile.

I prezzi medi di vendita in valuta locale sono risultati in crescita ovunque, passando da un recupero moderato in Repubblica Ceca (+4,4%) al significativo progresso della Polonia (+18,9%) ed al fortissimo miglioramento della Russia (+54,0%) e soprattutto dell'Ucraina (+72,4%).

Le vendite di calcestruzzo preconfezionato sono aumentate del 16,0%, trainate in particolare da Repubblica Ceca ed Ucraina, con prezzi di vendita in generale rafforzamento. La crescita di volumi e prezzi si è tradotta in un aumento del fatturato pari al 44,9%, da 367,5 a 532,6 milioni; l'effetto cambio ha inciso positivamente sulla traduzione in euro dei ricavi di Polonia e Repubblica Ceca, negativamente su quelli di Russia ed Ucraina. Il margine operativo lordo realizzato nell'area ha mostrato un incremento del 50,6% passando da 125,1 a 188,4 milioni; il progresso dei risultati è attribuibile principalmente a Ucraina e Polonia. A tutto settembre 2007 sono stati contabilizzati costi di smontaggio e trasporto dei macchinari destinati all'espansione della capacità produttiva in Russia per 28,1 milioni.

Stati Uniti d'America

Rispetto alla prima metà dell'esercizio la diminuzione dei volumi è stata meno marcata, essenzialmente perché nella seconda parte del 2006 la crisi del comparto residenziale aveva già cominciato a manifestarsi in modo evidente. Le vendite di cemento hanno registrato una diminuzione del 4,8%, ma in alcune aree geografiche (esempio Texas) la variazione è stata di segno positivo. Per il momento la debolezza della domanda non ha avuto, se non in maniera sporadica, effetti negativi sui prezzi, che hanno confermato un miglioramento del 5,5%.

Le vendite di calcestruzzo preconfezionato sono calate del 5,9%, con prezzi unitari anch'essi in discreto miglioramento.

Il fatturato delle attività statunitensi si è attestato a 646,3 milioni di euro rispetto a 707,9 milioni nell'esercizio precedente (-8,7%), con un margine operativo lordo anch'esso in diminuzione da 238,8 a 224,7 milioni di euro (-5,9%). Escludendo l'effetto dovuto alla debolezza del dollaro, la variazione delle due grandezze sarebbe stata negativa del 1,3% per il fatturato e positiva del 1,6% per il margine operativo lordo.

Messico (consolidamento al 50%)

L'industria delle costruzioni ha mantenuto l'intonazione favorevole del primo semestre, con consumi di cemento in crescita. Le vendite di cemento della collegata Corporación Moctezuma sono aumentate del 17% circa, ma i prezzi in valuta locale hanno continuato ad evidenziare una certa debolezza (-2,6%). Su tale andamento dei ricavi unitari ha influito la graduale modifica del mix di vendita da cemento in sacchi a cemento sfuso ed una distribuzione a più a largo raggio del prodotto.

Nel settore calcestruzzo le vendite sono aumentate del 10,6%, con prezzi allineati al medesimo periodo del precedente esercizio.

Il fatturato dei primi nove mesi si è attestato a 160,6 milioni di euro, +7,7% rispetto al 2006; l'effetto cambio è stato negativo per circa 14 milioni. A causa dei prezzi deboli, della debolezza del peso messicano e degli aggravii dal lato costi (soprattutto combustibili e logistica) il margine operativo lordo ha accusato un decremento del 1,2% (da 72,7 milioni di euro a 71,8 milioni).

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

In Italia le quantità vendute tendono a rallentare rispetto ai livelli record degli ultimi anni e l'avversa dinamica dei costi rispetto ai prezzi condurrà verosimilmente ad uno sfavorevole sviluppo della redditività rispetto al 2006.

In Germania la domanda è attesa in diminuzione per quanto riguarda il mercato domestico ma dovrebbe essere compensata dal buon andamento delle esportazioni; pertanto confidiamo di chiudere l'esercizio con risultati operativi in miglioramento.

In Lussemburgo e Paesi Bassi ci aspettiamo che l'andamento positivo delle nostre attività industriali prosegua anche nell'ultimo trimestre.

Le prospettive per volumi e prezzi in Europa Orientale (Repubblica Ceca, Polonia, Ucraina, Russia) si mantengono, nel complesso, assai favorevoli e quindi riteniamo che gli utili si confermino in sostanziale crescita a fine esercizio.

Negli Stati Uniti il rallentamento dell'edilizia residenziale impatta fortemente sulla domanda di cemento e sull'economia in generale. Tuttavia, dal momento che fino ad ora le minori quantità vendute sono state principalmente assorbite dalla riduzione delle importazioni ed i prezzi hanno dimostrato una certa resistenza, i risultati in valuta locale per il corrente esercizio dovrebbero confermarsi simili a quelli del 2006.

In Messico il livello di attività si mantiene elevato e favorisce l'aumento dell'utile operativo espresso in valuta locale; peraltro la redditività sarà, probabilmente, penalizzata dalla difficoltà ad adeguare i prezzi all'inflazione di settore e dalla variazione di valore del peso messicano rispetto all'euro.

In tale contesto quindi, la previsione è che il corrente anno 2007 possa confermare le attese di risultati operativi ed utile netto superiori rispetto a quelli realizzati nell'esercizio precedente.

Casale Monferrato, 13 novembre 2007

p. Il Consiglio di Amministrazione
Un Vice-Presidente
Dott. Franco BUZZI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	(in migliaia di euro)		
	30.09.2007	30.06.2007	31.12.2006
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Avviamento	544.393	540.502	540.350
Altre attività immateriali	19.506	19.937	5.765
Immobili, impianti e macchinari	2.832.921	2.875.676	2.876.099
Investimenti immobiliari	13.076	13.271	13.997
Partecipazioni in società collegate	138.849	143.531	157.111
Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.726	22.884	5.223
Attività fiscali differite	51.357	60.927	61.443
Attività per piani a benefici definiti	41.817	43.745	45.570
Strumenti finanziari derivati	293	379	192
Crediti ed altre attività non correnti	91.057	93.550	104.036
	3.762.995	3.814.402	3.809.786
Attività correnti			
Rimanenze	298.448	303.616	290.839
Crediti commerciali	605.844	638.051	549.610
Altri crediti	81.488	89.329	67.628
Strumenti finanziari derivati	2.111	1.427	848
Attività finanziarie disponibili per la vendita	146.606	201.546	192.570
Disponibilità liquide	606.044	468.586	514.798
	1.740.541	1.702.555	1.616.293
Totale Attività	5.503.536	5.516.957	5.426.079

	(in migliaia di euro)		
	30.09.2007	30.06.2007	31.12.2006
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società			
Capitale sociale	123.403	123.402	123.209
Sovrapprezzo delle azioni	455.033	455.016	452.885
Altre riserve	186.512	262.973	305.160
Utili portati a nuovo	1.380.445	1.243.419	1.221.430
Azioni proprie	(6.100)	(3.269)	(3.269)
	2.139.293	2.081.541	2.099.415
Patrimonio netto di terzi	250.270	241.397	325.966
Totale Patrimonio Netto	2.389.563	2.322.938	2.425.381
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	1.142.195	1.151.735	1.140.098
Strumenti finanziari derivati	5.000	5.000	5.000
Benefici per i dipendenti	329.111	336.208	365.552
Fondi per rischi ed oneri	242.601	255.467	242.752
Passività fiscali differite	470.416	493.391	505.354
Altri debiti non correnti	11.179	11.253	12.689
	2.200.502	2.253.054	2.271.445
Passività correnti			
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	132.223	135.909	35.318
Debiti verso banche a breve termine	24.670	28.929	52.991
Debiti commerciali	317.414	324.975	311.298
Debiti per imposte sul reddito	138.255	168.018	120.476
Strumenti finanziari derivati	101.695	88.762	78.330
Altri debiti	199.214	194.372	130.840
	913.471	940.965	729.253
Totale Passività	3.113.973	3.194.019	3.000.698
Totale Patrimonio netto e Passività	5.503.536	5.516.957	5.426.079

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Luglio-Settembre		Gennaio-Settembre	
	2007	2006	2007	2006
Ricavi netti	942.611	859.847	2.618.376	2.378.444
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(6.944)	598	(307)	(9.178)
Altri ricavi operativi	14.387	19.191	46.140	76.579
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	59	-	758	9.778
Materie prime, sussidiarie e di consumo	344.821	323.219	1.012.744	907.479
Servizi	202.602	171.429	564.597	500.307
Costi del personale	99.496	93.305	309.373	291.179
Altri costi operativi	13.616	29.978	59.199	74.773
Margine operativo lordo	289.578	261.705	719.054	681.885
Ammortamenti e svalutazioni	45.769	50.089	144.792	148.620
Risultato operativo	243.809	211.616	574.262	533.265
Oneri finanziari netti	1.467	(4.293)	(28.187)	(48.803)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	4.159	5.095	10.997	(4.145)
Utile prima delle imposte	249.435	212.418	557.072	480.317
Imposte sul reddito	(88.850)	(82.218)	(201.923)	(174.967)
Utile netto	160.585	130.200	355.149	305.350
Attribuibile a:				
Azionisti della Società	135.753	108.279	299.501	255.015
Azionisti terzi	24.832	21.921	55.648	50.335

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	(migliaia di euro)		
	30.09.2007	30.06.2007	31.12.2006
Disponibilità ed attività finanziarie a breve:			
Disponibilità liquide	606.044	468.586	514.798
Attività finanziarie disponibili per la vendita	146.606	201.546	192.570
Strumenti finanziari derivati	2.111	1.427	848
Debiti finanziari a breve:			
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(132.223)	(135.909)	(35.318)
Debiti verso banche a breve termine	(24.670)	(28.929)	(52.991)
Debiti verso società controllanti	(20.229)	(30.096)	-
Strumenti finanziari derivati	(101.695)	(88.762)	(78.330)
Ratei passivi su debiti finanziari	(23.479)	(13.056)	(8.988)
Disponibilità netta a breve	452.465	374.807	532.589
Attività finanziarie a medio-lungo termine:			
Strumenti finanziari derivati	293	379	192
Altri crediti finanziari non correnti	2.178	4.398	3.365
Debiti finanziari a medio-lungo termine:			
Finanziamenti a lungo termine	(1.142.195)	(1.151.735)	(1.140.098)
Strumenti finanziari derivati	(5.000)	(5.000)	(5.000)
Indebitamento netto	(692.259)	(777.151)	(608.952)

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

La relazione consolidata al 30 settembre 2007 è stata redatta in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, così come richiesto dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni. Essa è coerente con i criteri d'iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato dell'esercizio 2006, al quale si rinvia per ulteriori dettagli. Il contenuto della presente relazione corrisponde ai criteri stabiliti nell'Allegato 3D allo stesso Regolamento Consob n. 11971.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nell'anno in cui le circostanze stesse variano.

Le voci del conto economico e di stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2007 sono comparabili con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente riportate per confronto.

Le variazioni intervenute durante i primi nove mesi dell'esercizio 2007 nell'area di consolidamento del gruppo sono nel complesso poco significative ai fini della comparabilità dei dati di bilancio messi a confronto. Esse hanno riguardato essenzialmente il consolidamento integrale del 1° gennaio 2007 della controllata totalitaria di nuova costituzione Dyckerhoff Basal Nederland B.V., attiva nel settore calcestruzzo ed aggregati nei Paesi Bassi.

Le informazioni relative alla prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso sono contenute nella sezione "Osservazioni sull'andamento gestionale ed i fatti più significativi del periodo". Si segnala infine che le transazioni con parti correlate sono avvenute a condizioni di mercato.

* * *

Il patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società aumenta di 39,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, dopo dividendi distribuiti dalla capogruppo pari a 83,0 milioni. L'ulteriore variazione è essenzialmente la risultante di tre fenomeni distinti: in aumento l'utile del periodo (299,5 milioni), in diminuzione l'applicazione del principio economic entity model all'acquisto attraverso OPA di azioni di minoranza Dyckerhoff (63,0 milioni) e la variazione negativa nella differenza di conversione causata dal rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro (114,6 milioni).

Nei primi nove mesi del 2007 i ricavi netti ammontano a 2.618,4 milioni. L'aumento del 10,1% rispetto allo stesso periodo del 2006 è dovuto alla favorevole congiuntura dei mercati per 9,8%, a variazioni negative nei tassi di cambio per il 3,2% ed all'aumento dell'area di consolidamento per il 3,5%. La ripartizione dei ricavi secondo settori di attività ed aree geografiche è la seguente:

(in migliaia di euro)

	<i>Cemento e clinker</i>	<i>Calcestruzzo e aggregati</i>	<i>Attività correlate</i>	<i>Totale</i>
Italia	349.009	377.911	3.354	730.275
Europa Centrale	305.793	242.809	-	548.602
Europa Orientale	360.610	171.995	-	532.605
Stati Uniti d'America	538.583	97.974	9.741	646.298
Messico	123.060	37.537	-	160.596
	1.677.055	928.226	13.095	2.618.376

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Aldo Arri, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione trimestrale corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.